
Il Cantone applica uno sconto del 30% sulla tassa sugli esercizi pubblici

Nell'ambito della stretta collaborazione tra GastroTicino e il Cantone avuta durante l'emergenza COVID-19, contrassegnata da reciproche informazioni e riflessioni sullo stato in cui versa il settore della ristorazione e albergheria, rendiamo nota una buona notizia.

Il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento delle istituzioni e del Dipartimento delle finanze e dell'economia, ha deciso nella sua seduta del 3 giugno 2020 di applicare uno sconto del 30% sulle tasse annue pagate dagli esercizi pubblici. Si tratta della tassa sull'alcool e della tassa di promozione turistica. Nello stesso tempo ha pure stabilito di riversare integralmente le quote che spettano alle Organizzazioni turistiche regionali (OTR) e all'Agenzia turistica ticinese (ATT) legate a queste tasse, indipendentemente dallo sconto del 30%.

La misura adottata dal Governo dà una risposta – seppur parziale – alle difficoltà che il settore della ristorazione ha affrontato a seguito della pandemia da Covid-19. Come è noto, ristoranti e bar sono stati chiusi su decisione dell'autorità a partire dal 14 marzo. Hanno potuto riaprire l'11 maggio, applicando comunque regole sul distanziamento sociale e sull'igiene accresciuta.

Questa decisione rientra nell'ottica di aiutare un ramo fortemente colpito dalla chiusura imposta per contenere l'evoluzione dei contagi. Un sostegno concreto, che non risolverà ovviamente i problemi degli esercenti, ma che, unito alle altre misure già intraprese dal Governo, vuole rappresentare un messaggio di fiducia per tutto il turismo cantonale e per le sue organizzazioni regionali e cantonale, alle quali viene garantito dal Cantone il medesimo introito della tassa di promozione turistica. Per le casse del Cantone questo sconto corrisponde a un mancato introito di circa 400mila franchi.